

# L'arcivescovo Elpidophoros ha appena legittimato il matrimonio gay attraverso il battesimo?

di Nick Stamatakis  
[Helleniscope](#), 10 luglio 2022



Pochi giorni o settimane prima di non essere più l'arcivescovo d'America, sua Eminenza Elpidophoros ha fatto un viaggio senza preavviso in Grecia procedendo a legittimare il matrimonio gay attraverso il battesimo dei figli (nati da madre surrogata!) di una famosa coppia gay! Sono davvero incredulo nello scrivere queste righe poiché questa iniziativa dell'arcivescovo è qualcosa che non sarebbe mai dovuto accadere nell'Ortodossia, dove tutte queste decisioni così serie vengono prese democraticamente, in modo sinodale. Eppure, ancora una volta, l'arcivescovo Elpidophoros sceglie di ficcarci in gola qualunque novità piaccia ai suoi padroni globalisti...

Ma vediamo le cose una alla volta... Potete leggere la storia completa nei post aggiunti nel

[testo originale di quest'articolo](#), ma in poche parole eccola qui: sabato (9 luglio) notte l'arcivescovo Elpidophoros ha battezzato i figli del famoso stilista Peter Dundas (di origini norvegesi) e dell'attore Evangelo Bousis, figlio del miliardario Jim Bousis e di Eleni Bousis di Chicago. La coppia gay è sposata e vive a Los Angeles e alcuni anni fa ha iniziato questo intenso sforzo per "creare una famiglia" attraverso una forma di adozione che negli ultimi anni è stata utilizzata da coppie etero o gay, tramite una madre surrogata. E con quel metodo hanno avuto due figli, Alexios (nato l'anno scorso) ed Eleni (neonata). Le leggi della California hanno facilitato l'intero processo, come essi hanno dichiarato nei loro post e interviste (alla fine del [testo originale di quest'articolo](#)).



Per prima cosa, lasciatemi affrontare una cosa che ho sentito più volte da più persone a Chicago: la famiglia Bousis ha un cuore d'oro e ha aiutato numerose persone nelle proprie cause filantropiche. E i due uomini sposati hanno fatto le loro scelte secondo le leggi dello stato in cui vivono, la California. Questo post non riguarda il - provato - grande cuore della famiglia Bousis o i loro miliardi. E non si tratta delle scelte legali dei due gay. Riguarda i principi dell'Ortodossia e, per estensione, del cristianesimo. E si tratta essenzialmente delle sfortunate scelte di leadership di un arcivescovo innovatore, ecumenista e globalista, Elpidophoros. E la sua incessante ricerca di trasformare - con la sua statura teologica

tutt'altro che mediocre - la Chiesa cristiana più tradizionalista...

Da quando è stato intronizzato (e anche prima di esserlo), Elpidophoros ha fatto una scelta consapevole di allontanarsi dalla maggior parte delle tradizioni, anche da alcune tradizioni molto sacre della nostra Chiesa. Ma esaminiamo le questioni teologiche una per una.

1. Né la Chiesa cattolica né quella ortodossa riconoscono il matrimonio gay - e ci sono dichiarazioni del papa di Roma e dell'Assemblea dei vescovi ortodossi in America.
2. Affinché i bambini possano essere battezzati in una Chiesa ortodossa, i genitori devono essere entrambi ortodossi e, se sposati, devono essere sposati in chiesa (si prega di vedere [questo link](#) per un esempio tipico dei prerequisiti per il battesimo in una delle nostre Chiese).
3. Su questo serio problema, la Chiesa cattolica e l'Ortodossia di solito riconoscono che "la colpa o il peccato non sono ereditari" e quindi di solito procedono a battezzare tutti i bambini indipendentemente dallo status dei loro genitori.
4. Un prerequisito serio sembra (per il caso particolare di una madre surrogata) che sia richiesta la presenza della madre naturale (surrogata) per un valido battesimo; per molti altri aspetti è considerato un caso equivalente all'adozione. E così nelle nostre foto, noterete che accanto alla coppia gay, ai bambini, a Elpidophoros, ai padrini, c'era la madre surrogata ad Atene.
5. Come leggerete ([qui il link](#)) in tali esperienze nella Chiesa cattolica, i pastori hanno avuto problemi con la decisione. Un requisito fondamentale dal punto di vista della Chiesa è che i genitori allevino il bambino secondo gli insegnamenti della Chiesa. Questa è una questione molto spinosa per l'Ortodossia e il cattolicesimo: se il matrimonio gay non è consentito, i genitori sono disposti a insegnarlo al bambino battezzato? Inoltre, nel nostro caso, vedrete che i due genitori gay, Peter Dundas ed Ev Bousis, sono apertamente contrari agli insegnamenti della Chiesa e considerano le loro scelte una questione di progresso. Peter Dundas nell'intervista a *Vogue*: ".Quello che non capisco della sentenza della Corte Suprema [che un'agenzia cattolica di servizi sociali di Filadelfia possa rifiutarsi di lavorare con coppie dello stesso sesso che chiedono di accogliere bambini in affido], qual è lo scopo? Pensano davvero che tra 10 anni il loro approccio funzionerà? Non ci credo neppure per un minuto. È uno sforzo di evitare l'inevitabile e il progresso nella nostra società".
6. L'esigenza di crescere il bambino (i bambini) secondo la fede battesimale diventa importante, perché **se il bambino battezzato non sarà cresciuto secondo la fede, allora qual è il significato del battesimo?** Inoltre, nel link che abbiamo fornito, molti pastori cattolici erano preoccupati che, se tale requisito non fosse stato presente, **il battesimo sarebbe diventato un veicolo per il riconoscimento (indiretto) del matrimonio gay.**
7. Il caso di un figlio illegittimo qui è molto chiarificatore: la Chiesa non sostiene l'aborto e la madre in tal caso è considerata capace di allevare il bambino secondo la fede. Ma nel caso della coppia gay, questo semplicemente non è possibile...
8. Nel nostro caso i padrini, la top model Bianca Brandolini ed Eugenia Niarchos, erano ortodossi? Abbiamo molti dubbi nel primo caso... Come può aver luogo un battesimo ortodosso senza padrini ortodossi?



Come potete vedere, queste sono questioni molto complicate e spinose, che non riguardano la volontà individuale di NESSUN leader ecclesiastico, specialmente nell'Ortodossia sinodale organizzata democraticamente. Le cose si complicano ulteriormente quando Eleni Bousis, madre di Evangelo Bousis, è membro del Consiglio arcidiocesano dell'Arcidiocesi greca d'America...

Elpidophoros non si è limitato a rischiare, ma ha scavato un fosso da cui non si rialzerà mai... Ha alienato la stragrande maggioranza dei fedeli... Sì, certo, **come arcivescovo aveva il diritto di celebrare il battesimo - e questo è il motivo per cui aveva bisogno di essere presente - MA SOLO NELLA SUA GIURISDIZIONE**. Se al suo posto ci fosse stato un sacerdote, il battesimo non sarebbe stato celebrato in una chiesa... Elpidophoros aveva certamente bisogno del permesso del metropolita locale - nel nostro caso Nikolaos di Mesogaia (che non è tipo da permettere simili eresie....)

L'altra domanda è: quanto è stato pagato lui Elpidophoros per compiere una tale cerimonia contraria alle regole e alle tradizioni della Chiesa? Stiamo ricevendo alcune informazioni che questo non è stato il primo caso di un arcivescovo che ha fatto simili cerimonie eretiche... E ancora, ha agito al di fuori delle regole e dei principi della Chiesa.

Nell'Ortodossia, tali decisioni vengono prese democraticamente nei sinodi...

Questo evento farà sicuramente tremare l'Arcidiocesi greca d'America fino alle sue fondamenta. Abbiamo recentemente riferito che l'arcivescovo Elpidophoros sta per andarsene, per essere eventualmente sostituito da qualcun altro (si sta discutendo il nome di Nikitas di Thyateira). Le sue recenti azioni, come la consacrazione di una chiesa incompiuta di san Nicola a Ground Zero, dimostrano che in realtà è sulla soglia d'uscita. E ora questa cerimonia è la ciliegina sulla torta della sua partenza...

Perché non vediamo alcun modo sulla Terra che possa tornare a New York e continuare a fingere di essere l'arcivescovo di questa Chiesa che brama il tradizionalismo e la spiritualità...

**PS.** Anche i gay sono indignati del comportamento dell'arcivescovo Elpidophoros, perché rispettano le leggi della Chiesa. Molti di loro potrebbero preferire che le leggi cambino, ma vogliono che ciò sia fatto nel modo giusto. Molti altri vogliono mantenere private le loro preferenze.

**DISCLAIMER:** Le opinioni e le affermazioni espresse in questo articolo costituiscono opinioni costituzionalmente protette di questo autore.